



Giovedì 20/02/2025

Recupero record dell'evasione fiscale nel 2024

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

A seguito dell'attività di recupero dell'€TM evasione svolta da Agenzia delle Entrate e Agenzia delle entrate-Riscossione, nel 2024 sono confluiti complessivamente nelle casse dello Stato 33,4 miliardi di euro, di cui 7,1 miliardi conseguiti dall'Agenzia delle entrate-Riscossione per conto di altri Enti.

Si tratta, quindi, di 2 miliardi in più¹ rispetto al 2023.

In aumento anche le somme versate spontaneamente dai cittadini: il gettito relativo ai principali tributi gestiti dall'€TM Agenzia delle Entrate ha raggiunto i 587 miliardi di euro, in crescita di 43 miliardi rispetto al 2023 (+8%).

In particolare, dei 26,3 miliardi di euro di recupero dell'€TM evasione fiscale dell'Agenzia delle Entrate, l'€TM 87% proviene da attività ordinarie, di cui 12,6 miliardi sono stati versati dai contribuenti dopo aver ricevuto un atto dell'€TM Agenzia delle Entrate, 5,7 miliardi a seguito di una cartella e 4,5 miliardi sono frutto delle attività di promozione della compliance.

In flessione, invece, del 30% gli incassi da misure straordinarie, sempre riferiti all'€TM Agenzia delle Entrate (rottamazione delle cartelle, liti pendenti e "pace fiscale").

Dei 16 miliardi di euro di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, 10,6 provengono da attività ordinarie e 5,4 da misure straordinarie.

Relativamente agli enti affidatari, 8,9 miliardi sono stati riscossi per conto dell'€TM Agenzia delle Entrate, 3,8 miliardi per l'€TM Inps, 1 miliardo per i Comuni e i restanti per altri enti (Regioni, Casse di previdenza, Ministeri, Inail, ecc.).

Rispetto invece alle fasce di debito, il 57% delle somme (oltre 9 miliardi) sono state versate da contribuenti con debiti superiori a 100mila euro.

Dalle attività anti-frode svolte dal Fisco (analisi di rischio e controlli preventivi) l'€TM Agenzia delle Entrate ha assicurato minori spese a carico del bilancio dello Stato per 5,8 miliardi di euro tra crediti fittizi, indebite compensazioni e rimborsi Iva non spettanti. Infine, in attuazione delle norme introdotte per contrastare il fenomeno delle cosiddette partite Iva "aperte e chiuse", l'€TM Agenzia ne ha cessate d'ufficio quasi 6mila.

Clicca qui per accedere alle slide pubblicate dall'Agenzia Entrate con i dati del 2024 in dettaglio.

<https://www.agenziaentrate.gov.it>